



Agenti afghani davanti all'ospedale di Emergency a Lashkar-Gah

→ **Il fondatore** di Emergency: i legali non hanno ancora la possibilità di vedere i nostri volontari

→ **L'Onu** chiede a Kabul un'indagine rapida. De Mistura: a Helmand si rischia la vita

«I tre medici desaparecidos» Scontro Strada-Farnesina

Stando alla Farnesina, i tre operatori di Emergency nelle mani dei servizi afgani sono da ieri a Kabul. Ma Emergency accusa: «Non abbiamo loro notizie da domenica scorsa». Karzai riceve la lettera di Berlusconi...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Sarebbero stati trasferiti a Kabul. Sarebbero in buone condizioni di salute. Sarebbero... Perché da sabato scorso alle 12:00, quando furono prelevati a forza dall'ospedale di Lashkar-Gah, Marco Garatti,

Matteo Dell'Aira e Matteo Pagani sono diventati dei (semi) deparacidos. «Noi abbiamo contatti ogni ora con i legali - dice Gino Strada - ma questi non hanno la possibilità di vedere i loro assistiti anche perché i nostri tre cooperanti sono di fatto desaparecidos. Questo - aggiunge il fondatore di Emergency - nonostante nessuno, al momento, abbia ancora formalizzato delle accuse contro di loro».

INCERTEZZA E ANGOSCIA

«Non mettiamo in discussione il diritto alle indagini del governo afgano della polizia afgana e della Direzione nazionale per la sicurezza, ma

chiediamo il rispetto dei diritti dei nostri dipendenti», gli fa eco da Kabul Rossella Miccio, membro della direzione di Emergency. Commentando i ritardi nella formalizzazione

Giorno cruciale

Oggi gli inviati italiani incontrano a Kabul i tre operatori detenuti

delle accuse nei confronti dei tre cooperanti italiani fermati sabato in Helmand, Miccio ha confermato che «la realtà è che nessuno ha visto i tre da

domenica a mezzogiorno». Per questo - specifica - vogliamo sottolineare che i nostri responsabili nella mani della polizia non hanno beneficiato dei diritti riconosciuti dalla Costituzione afgana per le persone sospettate e «specialmente quello di essere assistiti da un avvocato».

SCONTRO CONTINUONO

La Farnesina cerca di offrire qualche certezza, confermando in un comunicato che «i tre connazionali si trovano a Kabul e che domani (oggi, ndr) in mattinata riceveranno la visita dell'ambasciatore d'Italia Claudio Glaentzer e dell'inviato speciale per